



<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	Codice e Revisione
		<p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>


# Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario

Emissione Edizione 01		03/12/2014	
Redazione	Verifica metodo U. F. Coordinamento Qualità del Dipartimento Veterinario	Autorizzazione emissione	Approvazione
Firma_____	Firma_____	Firma_____	Firma_____
Revisione 01		07/03/2016	
Redazione	Verifica metodo U. F. Coordinamento Qualità del Dipartimento Veterinario	Autorizzazione emissione	Approvazione
Firma_____	Firma_____	Firma_____	Firma_____

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

## **INDICE**

- 1. Scopo/Obiettivo della procedura**
- 2. Campo di applicazione**
- 3. Riferimenti**
- 4. Definizioni ed acronimi**
- 5. Introduzione**
- 6. Modalità operative**
- 7. Modulistica ed allegati**
- 8. Distribuzione**

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p style="text-align: center;"><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

## 1. Scopo

La presente procedura è stata realizzata al fine di costruire un documento di pianificazione di carattere integrato che individui le criticità, le opportunità, gli obiettivi e gli scenari del territorio catanese e codifichi una serie di azioni, calate sulla realtà locale, da mettere in atto per ottenere una significativa riduzione del randagismo canino nel territorio provinciale e per uniformare le modalità di comportamento da parte di tutti gli attori coinvolti: Amministrazioni comunali, Forze dell'Ordine, Istituto Zooprofilattico della Sicilia Area Catania, Medici Veterinari Liberi Professionisti incaricati di Pubblico Servizio, Guardie Zoofile, Associazioni Animalistiche/Protezionistiche, Personale addetto alla cattura cani, ai rifugi sanitari e rifugi per ricovero, Dipartimento di Prevenzione Veterinaria ASP Catania e articolazioni periferiche.


Oltreché rendere noto e standardizzato il metodo di lavoro, definire le responsabilità, razionalizzare e ridurre i tempi di attività.

## 2. Campo di applicazione

Amministrazioni comunali, Forze dell'Ordine, Istituto Zooprofilattico della Sicilia Area Catania, Medici Veterinari Liberi Professionisti incaricati di Pubblico Servizio, Guardie Zoofile, Associazioni Animalistiche/Protezionistiche, Personale addetto alla cattura cani, ai rifugi sanitari e rifugi per ricovero, Dipartimento di Prevenzione Veterinaria ASP Catania e articolazioni periferiche.

## 3. Riferimenti

- Convenzione Europea per la protezione degli animali d'affezione(ETS-N.125)-firmata a Strasburgo, il 13 novembre 1987.
- Trattato di Lisbona(2007/C306/01)-firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007.
- DPR 8/2/54 N° 320 Regolamento di Polizia Veterinaria;
- Legge 14/08/1991 n. 281 "Legge Quadro in materia di tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo;
- Legge regionale 3/7/2000 N.15;
- D.P.R.S. 12/01/2007 N.7, GURS ;
- Circolare Assessoriale n. 300 del 13/02/2007;
- Decreto Assessore Sanità N.2085 del 13/12/2007;
- O.M. 3/3/2009;

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p style="text-align: center;">Codice e Revisione</p> <p style="text-align: center;"><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

#### 4. Definizioni ed acronimi

**UU.OO.:** Unità Operative;

**ASP** : Azienda Sanitaria provinciale;

**SPV** : Sanità Pubblica Veterinaria;

**DPV** : Dipartimento di Prevenzione Veterinaria;

**Rifugio sanitario:** Struttura sanitaria pubblica o privata, finalizzata alla custodia temporanea di cani e gatti randagi o vaganti recuperati o soccorsi sul territorio.

**Rifugio per ricovero:** Struttura pubblica o privata, compresi i gattili, parchi canili e i microcanili, finalizzata alla custodia e all'adozione/affido di cani e gatti.

**Ricovero temporaneo:** Spazio gestito da una associazione Protezionistica/Animalista iscritta all'Albo Regionale ex legge 15/2000 art. 19; nel quale vengono temporaneamente custoditi e accuditi, temporaneamente, cani e gatti randagi o vaganti recuperati o soccorsi sul territorio.

**Cani padronali:** Cani con massimo grado di associazione con l'uomo, ovvero non vengono lasciati liberi di vagare; si tratta dei cani da compagnia e da lavoro;

**Cani vaganti:** Non sono sotto il controllo diretto di una persona, o comunque non sono limitati dal vagare liberamente nel territorio;

**Cani padronali vaganti:** Senza alcun controllo diretto o restrizione, pur avendo un padrone; tipici di un ambiente semiurbano o rurale;

**Cani randagi:** Ovvero vaganti sul territorio non riferibili ad alcun proprietario, che si muovono solitamente nei pressi di insediamenti umani e che sono in qualche forma dipendenti dall'uomo ( per esempio per l'alimentazione, o perché ne ricercano attivamente la presenza), anche se liberi di riprodursi con successo;


**Cani inselvaticiti:** Ovvero che non hanno più, o non hanno mai avuto, alcun contatto con l'uomo; sono quindi completamente liberi di riprodursi con successo;

**Cani di quartiere:** Ovvero cani di proprietà del Comune, catturati e sterilizzati, e successivamente affidati ad abitanti (volontari) di alcuni quartieri di talune realtà urbane, che provvedono ad accudirlo;

**Tutoraggio:** Atto di impegno attraverso il quale una persona maggiorenne si offre volontariamente di occuparsi di un cane, di proprietà del Comune, reimmesso in libertà (cane di quartiere) vigilando sulla sua salute e sulla corretta integrazione nel quartiere;

**Adozione** : Atto di responsabilità civile e di impegno, attraverso il quale una persona maggiorenne adotta un cane di proprietà del Comune ricoverato presso un canile pubblico o privato acquisendone il possesso;

**Affidamento:** Atto attraverso il quale viene affidato temporaneamente un cane di proprietà del Comune ad una Associazione Protezionista/Animalista o cittadino associato.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

## 5. Introduzione

Con il termine di *randagismo canino* si intende una complessa serie di situazioni connesse con l'abbandono dei cani o, comunque, il loro vagare liberamente sul territorio, arrecando un impatto negativo sull'ambiente. Nell'arco della storia l'incremento della popolazione canina è avvenuto tenendo il passo con l'esplosione demografica umana. Il crescente numero di cani vaganti pone gravi problemi legati:


- alla salute pubblica ( vettori di malattie quali la rabbia, echinococcosi-iatridosi, leishmaniosi, toxoplasmosi, rickettiosi, rogna, altro);
- all'aspetto socio-economico ( danni agli allevamenti, elevati costi per il mantenimento dei cani nei canili, mancata sicurezza di alcune aree,);
- al benessere animale;

Nella società occidentale, dove il concetto di proprietà è dominante, è necessario che il controllo del randagismo avvenga attraverso:

- un esauriente programma di istruzione dei detentori, promuovendo il possesso responsabile;
- una coordinata gestione dell'ambiente, conoscenza del territorio e stima della popolazione canina per prevenire danni all'uomo, all'ambiente stesso e alle altre popolazioni animali (selvatiche e domestiche);
- la riduzione del rischio di zoonosi e gestire tutti gli altri possibili rischi per la salute umana (parassitarie, virali e batteriche);
- l'identificazione e la registrazione in Anagrafe canina obbligatoria, servizio di cattura cani;
- la riproduzione controllata, promuovendo la sterilizzazione dei cani, l'adozione, l'affido, reimmissione in libertà;
- la prevenzione del commercio illegale e del traffico di animali.
- Controllo della corretta applicazione della normativa e repressione degli illeciti amministrativi e penali.

Per riuscire ad implementare tutti questi fattori con successo, occorre di conseguenza il coinvolgimento di un elevato numero di attori, ovvero migliorare la capacità di integrare le risposte operative tra tutti i portatori d'interesse (*stakeholder*).

Questo documento, pertanto, prevede **un processo partecipativo trasversale** al fine di analizzare, inquadrare e quantificare il fenomeno del randagismo tutti insieme, individuando gli approcci più efficienti ed efficaci da mettere in pratica, sia sul breve che sul lungo termine, incentivando in particolare l'adozione e l'affidamento dei cani ricoverati presso un rifugio/ricovero attraverso una campagna di sensibilizzazione al fine di garantire il loro benessere psico-fisico.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><u><b>PROCEDURA</b></u></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

## 6. Modalità operative

I cani sprovvisti di proprietario, vengono gestiti secondo quanto previsto dalle Leggi in vigore e specificatamente dalla Legge regionale 3/7/2000 N.15 e decreti attuativi.

Di seguito verranno descritte le modalità operative e le decisioni che possono essere prese ogni qualvolta viene segnalata, al Comune di competenza, la presenza di un cane sprovvisto di proprietario.

Gli interventi di cattura dei cani sprovvisti di proprietario presenti sul territorio, di soccorso animali feriti o di raccolta delle spoglie sono richieste unicamente dal Sindaco o Funzionario dallo stesso formalmente delegato, (da ora in poi indicato solo con il termine di Sindaco).

Il Sindaco ricevuta la segnalazione, invia il personale formalmente incaricato del Comune (Polizia Municipale) al fine di accertare la presenza del cane sprovvisto di proprietario. **(Facsimile Verbale Accertamento)**

Verificato quanto sopra il Sindaco dispone, utilizzando il **Mod. SIUV 1**, la cattura dell'animale.

La cattura può essere effettuata solo ed esclusivamente da una Ditta specializzata a tale scopo o da una Associazione protezionistica incaricata, iscritta all'Albo Regionale ai sensi dell'art. 19 della L.R. N.15/2000.

E' vietato appropriarsi di un cane vagante senza effettuare i passaggi sopra descritti.

Di seguito viene indicato il link dal quale si evince l'elenco delle Associazioni iscritte all'Albo Regionale (Sezione A – Sezione B)


[https://www.aspct.it/anagrafe-canina/upload/albo\\_delle\\_associazioni\\_per\\_la\\_protezione\\_degli\\_animali\\_2013.pdf](https://www.aspct.it/anagrafe-canina/upload/albo_delle_associazioni_per_la_protezione_degli_animali_2013.pdf)

Contestualmente, con lo stesso modello (**SIUV 1**), il Sindaco informa per conoscenza, l'U.O. di Sanità Pubblica Veterinaria competente per territorio, al fine di programmare l'eventuale sterilizzazione del cane catturato

In allegato l'elenco delle UU.OO. di S.P.V. della Provincia di Catania. **(Allegato 1)**

Catturato il cane, viene trasportato al presidio ambulatoriale di Sanità Pubblica Veterinaria competente per territorio per gli accertamenti medico veterinari.

Nel caso in cui il cane risulta regolarmente identificato ed iscritto all'anagrafe, il Servizio Veterinario avverte, per le vie brevi o attraverso raccomandata, il proprietario del cane ritrovato e catturato comunicando contestualmente l'esito dell'indagine al Comune competente per territorio.

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><u><b>PROCEDURA</b></u></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

Nel caso in cui il cane risulta non identificato Il Servizio Veterinario provvede ad identificarlo ed iscriverlo in anagrafe canina come cane di proprietà del Comune di competenza dove è stato catturato.

Per la tutela della salute dell'uomo e del benessere dell'animale, il Servizio Veterinario procedere alla prima visita del cane (Esame obiettivo generale, esame obiettivo particolare, diagnosi, terapia, altro). Può disporre, quando lo ritiene opportuno, ulteriori accertamenti (prelievo di sangue, secreti ed escreti, nonché altri accertamenti diagnostici, altro), per la valutazione dello stato sanitario dell'animale.


Quanto sopra viene formalizzato attraverso la redazione della Cartella Clinica del cane sprovvisto di proprietario. **(CARTELLA CLINICA)**

Il Sindaco analizzato il contesto specifico adotta i seguenti provvedimenti:

- ✓ Trasferire e mantenere il cane presso il rifugio sanitario/ricovero; **(punto 1 Mod. SIUV 1)**
- ✓ Incaricare l'Associazione Protezionista/Animalista iscritta all'Albo Regionale che gestisce un rifugio (Sezione A) o convenzionata con il comune di competenza (qualora iscritta nella Sezione B) per accudirlo e custodirlo; **(punto 2 Mod. SIUV 1)**

**Al fine di:**


- ✓ Affidarlo, come cane di proprietà del Comune, ad un socio dell'Associazione Protezionista/Animalista, iscritta all'Albo Regionale (Sezione A/B) il quale si impegna ad accudirlo e custodirlo; **(punto A, Mod. SIUV 1)** previa valutazione della socievolezza del cane per l'affido da parte del rifugio/ricovero **(Mod. SIUV 2)** e la dichiarazione di impegno per affido cane da parte del richiedente **(Mod. SIUV 3)**.
- ✓ Cederlo in adozione ad un privato cittadino, trasferendolo a suo nome, il quale si impegna ad accudirlo e custodirlo; **(punto B, Mod. SIUV 1)** previa valutazione della socievolezza del cane per l'adozione da parte del rifugio/ricovero **(Mod. SIUV 2)** e la dichiarazione di impegno per adozione cane sprovvisto di proprietario da parte del richiedente **(Mod. SIUV 4)**

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

## 7. Modulistica ed allegati


1. Fac-simile Verbale di sopralluogo ed accertamento
2. Mod. SIUV 1 - Richiesta cattura cane sprovvisto di proprietario
3. Mod. SIUV 2 – Scheda valutazione socievolezza per AFFIDO – ADOZIONE
4. Allegato 1 - ELENCO UU.OO. S.P.V. DELLA PROVINCIA DI CATANIA
5. CARTELLA CLINICA
6. Mod. SIUV 3 Affidamento
7. Mod. SIUV 4 Adozione



<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	Codice e Revisione
		<p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>

## 6. Distribuzione

Dott. Carmelo Macrì	Direttore Servizio Igiene Urbana Veterinaria - Catania
Dott. Marcello Grasso	Veterinario Dirigente U.O. Distretto di S.P.V. Acireale
Dott. Giuseppe Galvagno	Veterinario Dirigente U.O. Distretto di S.P.V. Bronte
Dott. Nicolò Parrinelli	Responsabile U.O.S. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche Distretto di S.P.V. Caltagirone
Dott. Tindaro Parasiliti	Veterinario Dirigente incaricato Igiene Urbana Veterinaria Distretto di S.P.V. Caltagirone ( Ufficio Vizzini )
Dott. Alfio Russo	Responsabile U.O. Distretto di S.P.V. Giarre
Dott. Carmelo Amato	Responsabile U.O. Distretto di S.P.V. Gravina
Dott. Angelo Agnello	Responsabile U.O. Distretto di S.P.V. Palagonia
Dott. Giovanni Franco	Responsabile U.O. Distretto di S.P.V. Paternò e Adrano

<p>REGIONE SICILIANA</p>  <p>ASP CATANIA</p> <p>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p><b>Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</b> <i>Direttore Dott. Antonino Salina</i></p>	<p><b><u>PROCEDURA</u></b></p> <p>Gestione cattura, ricovero, affidamento e adozione dei cani sprovvisti di proprietario</p>	<p>Codice e Revisione</p> <p><b>PO-DVET-IUV-7-15</b></p> <p>Ed. 1 Rev.1 Data 07/03/16</p>
--	--	---

## 7. Distribuzione


REGIONE SICILIANA



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

**Dipartimento di Prevenzione Veterinaria**  
*Direttore Dott. Antonino Salina*

**PROCEDURA**

Gestione cattura,  
ricovero,  
affidamento e  
adozione dei cani  
sprovvisti di  
proprietario

Codice e Revisione

**PO-DVET-IUV-7-15**

Ed. 1 Rev.1  
Data 07/03/16

--	--